



Sviluppo di Piattaforme Urbane aperte e dei City Data per Città e Comuni europei migliori

Lettera di intenti dal punto di vista della domanda

Come leader di piccole, medie e grandi Città europee, da tutti gli angoli del continente, segnaliamo la nostra volontà di sottolineare l'importanza che hanno i City Data e l'estrapolazione da essi del massimo potenziale (informativo).

Questo nel riconoscere la possibilità di migliorare il modo in cui i nostri territori urbani ed economie cittadine lavorano e, conseguentemente, influenzare nel modo più diretto e positivo possibile la qualità della vita nelle comunità in cui operiamo.

Fondamentale è riconoscere l'importanza delle piattaforme urbane, quali strumenti in grado di configurare, condividere e rendere utilizzabili in modo rapido quantità di dati che aumentano velocemente, soprattutto se supportati da architetture informatiche per la raccolta e l'archiviazione degli stessi.

I City Data sono attualmente un patrimonio urbano sottovalutato.

Con il termine City Data si intendono tutti quei dati a disposizione di Enti governativi, Enti del settore pubblico, soggetti del settore privato o organizzazioni no-profit, che forniscono servizi o si occupano di questioni relative alle Città e che rappresentano un modo di sostenere la popolazione locale ed il funzionamento di un territorio.

In futuro, cittadini e famiglie saranno, in misura sempre maggiore, gli stessi generatori di dati ed anche questo insieme di informazioni (con la dovuta considerazione del rispetto della Privacy e l'implementazione di una sistema fiduciario) potrà essere considerato patrimonio parte dei City Data.

La semplice pubblicazione e messa in disponibilità di questo insieme di dati non è più sufficiente.

Se organizzati in modo appropriato potranno favorire:

- _ l'applicazione di analisi rilevanti a livello mondiale per classi urbane al fine di risolvere i problemi della Città in modo più strategico e in un'ottica predittiva;
- _ la gestione attiva del patrimonio urbano generare valore e promuovere nuovi modelli di business;
- _ una riduzione della frammentazione delle politiche cittadine e l'introduzione dell'Internet of Things (IoT) come nuova modalità di fornire servizi alla Città;
- _ una nuova ondata di innovazione generata dai dati.

E' per queste ragioni che i firmatari di questa lettera - i quali stanno lavorando con l'European Innovation Partnership for Smart Cities & Communities (EIP_SCC) e in particolare all'iniziativa Urban Platform - hanno stabilito una serie di requisiti non-tecnici (riguardanti linee di condotta e finalità di risultato) e tecnici (finalizzati a promuovere sicurezza, implementabilità e interoperabilità) per le piattaforme urbane.

Tutto questo è strettamente connesso ai bisogni delle Città.
Crediamo che tutto questo possa essere facilmente compreso dal mercato e che, pertanto, possa rappresentare un significativo passo verso il superamento di ostacoli per lo sviluppo del mercato stesso.

Ci impegniamo a sviluppare ulteriormente questi requisiti di base per l'implementazione di Piattaforme Urbane aperte comuni e lo sfruttamento dei City Data nell'ambito delle stesse e affinché le risorse locali necessarie per il perseguimento delle finalità descritte siano di modesta entità.

Tutto questo entrando a far parte di un programma coordinato di attività nell'ambito del EIP-SCC Integrated Infrastructure Action Cluster, coinvolgendo la domanda (delle Città), l'offerta (dell'industria) ed organismi di certificazione.

In questo programma lavoreremo con i partner per identificare un insieme più allineato di esigenze della domanda al fine di accelerare l'adozione nel mercato di piattaforme urbane che rappresentino soluzioni innovative.